

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto natural-mente

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **5751**
Codice fiscale **02614540355** Partita IVA **02614540355**
Denominazione **TUTTI FUORI APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **VIA VERDI, 40**
C.A.P. **42027** Comune **Montecchio Emilia** Provincia **RE**
Telefono **3383162829**
Email **tuttifuori.re@gmail.com**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto MONTECCHIO EMILIA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; **promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

ANALISI DEL CONTESTO: la pandemia e le misure molto restrittive adottate nell'ultimo anno per contenere la diffusione del contagio, hanno fortemente infragilito le fasce di popolazione dei minori e dei giovani. La sospensione della scuola in presenza e il quasi totale azzeramento delle attività extra scolastiche, sportive e ricreative, hanno determinato l'annullamento dei contesti di socializzazione, fondamentali per permettere a bambini e adolescenti di sperimentarsi nella costruzione delle proprie modalità relazionali. Questa situazione di deprivazione ha avuto un peso ancora maggiore per i minori con disabilità e per le loro famiglie, ai quali sono venuti a mancare contemporaneamente sia i contesti socializzanti, che i servizi che supportavano le famiglie nella gestione della propria quotidianità e facilitavano la conciliazione: scuola, centri diurni, servizi socio sanitari ampiamente intesi, attività extrascolastiche. Questo vuoto di opportunità non si è riverberato unicamente sulla sfera relazionale ed emotiva, ma ha anche causato, in moltissimi casi, una regressione rispetto alle autonomie faticosamente conquistate, anche grazie alla collaborazione e interazione degli ambiti precedentemente elencati. Non va poi dimenticata la forzata sedentarietà a cui le limitazioni hanno costretto tutta la popolazione, ma che indubbiamente possono generare conseguenze più gravi per bambini e ragazzi, meno stimolati a fare attività fisica, se non inserita in un contesto di gioco e di relazione. Anche rispetto a questo particolare aspetto, la mancanza di opportunità di fare sport e movimento ha avuto le conseguenze più gravi sempre in riferimento ai minori con disabilità, che in misura maggiore rispetto ai coetanei hanno necessità di salvaguardare la propria salute e il proprio benessere anche attraverso l'attività motoria. Partendo da queste considerazioni, il progetto ha come obiettivo principale quello di offrire alla popolazione minorenni del distretto di Montecchio Emilia occasioni per praticare attività motoria e di tempo libero in contesti naturalistici, al fine di riattivare i meccanismi di socializzazione, così importanti per questa età, e stimolare ad "uscire fuori", non solo da casa, ma anche dalle incertezze e dai timori che la pandemia ha generato e che bambini e ragazzi sono meno strutturati a gestire e superare, se non opportunamente sostenuti.

Gli OBIETTIVI SPECIFICI che saranno perseguiti sono:

- attivare pratiche di inclusione per le persone con disabilità nelle proposte di attività motoria, laboratoriali e di tempo libero;
- garantire l'"accessibilità comunicativa" degli ambienti e degli spazi pubblici, attraverso l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa
- stimolare la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente naturale;
- attivare una maggiore sensibilità al rispetto e alla tutela dell'ambiente che si traduca in comportamenti responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto: si inserisce nell'attività di educazione in natura proponendo esperienze socio-educative e ludico-ricreative a contatto con la natura per la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente circostante. Ponendo attenzione ai suoi ritmi e tempi, si propone la natura come contesto preferenziale per riattivare una diversa sensibilità, sia per i bambini che per gli adulti. L'attività che si propone è legata ad emozioni, che in tutti dovrebbero essere spontanee: il gioco, il divertimento, la socializzazione, la passione che si esprime attraverso la creatività.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

a-Avvio attività: progettazione di dettaglio per avvio attività;

b-Promozione: divulgazione e promozione del progetto;

c-Individuazione dei beneficiari: Individuazione dei partecipanti alle attività e creazione gruppi;

d-Attività: esperienze all'aperto e laboratori didattici rivolti a bambini ed adolescenti. Le attività prevedono anche elementi ludico ricreativi tra le associazioni, i bambini e gli adolescenti e le loro famiglie, e saranno inclusive. Le attività proposte saranno: Vita selvaggia: attività in natura, esplorazioni, escursioni, avventure, costruzioni nel bosco, narrazioni e natural art; Attività Motoria all'aperto: attività ludico motoria di base itinerante nei parchi della Val d'Enza; Orienteering Urbano: attività per imparare a orientarsi e per conoscere al meglio i luoghi e le peculiarità del distretto di Montecchio Emilia, favorendo in questo modo il senso di appartenenza e il riappropriarsi del territorio; Vita da contadino: cura della terra, degli orti e delle piante per favorire il riavvicinarsi ai ritmi della natura e promuovere stili di vita sani e modelli di consumo sostenibili; Tutti in Gamba: passeggiate e semplici escursioni per famiglie o gruppi di bambini alla scoperta degli aspetti naturali e delle caratteristiche del territorio della Val d'Enza. Laboratori didattici: attività ludico formative realizzate all'aperto o presso il centro di educazione ambientale della Val d'Enza. L'inclusione degli adolescenti con disabilità potrà realizzarsi anche attraverso lo svolgimento di una funzione di conduttore durante le attività, affiancati da un tutor; Evento finale: realizzazione di un evento per condividere l'intero percorso e comunicare alla cittadinanza e a nuovi potenziali utenti e partner i risultati del progetto per attivare future collaborazioni nell'ottica di un suo proseguimento;

e-Comunicazione in CAA: le varie azioni di progetto verranno condivise tra i partecipanti attraverso l'utilizzo dei simboli della CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa) allo scopo di facilitare la comprensione alle persone con disabilità e alle persone straniere aderenti. Gli ambienti oggetto dell'attività verranno arricchiti da pannelli permanenti che faciliteranno l'orientamento. Questa azione sarà trasversale al progetto

2- Sinergie: il successo dell'iniziativa è legato alla quantità e qualità delle sinergie che si riusciranno ad attivare sul territorio quindi sarà promosso il progetto in tutti i comuni

della Val d'Enza. Verranno coinvolte le scuole di ogni ordine e grado, i comuni della Val d'Enza, Il servizio di Neuropsichiatria infantile del distretto di Montecchio E., associazioni di volontariato e sportive, cooperative sociali e cooperative del territorio.

3- Luoghi/sedi- Parco Enza e Parco Sorgenti Enza(Montecchio E.), Parco S.Rocco (Sant'Ilario d'Enza), Oasi del torrente Enza (Distretto Montecchio), Parchi di Cavriago, sentieri di Bibbiano, aree rurali del territorio, centro di educazione ambientale della Val d'Enza, cimitero Napoleonico di Cavriago.

4- tecnologia- le nuove tecnologie saranno utilizzate soprattutto per quanto riguarda la comunicazione con le famiglie e la promozione del progetto, che avverrà utilizzando oltre ai canali tradizionali il web e i social network. Qualora la pandemia non dovesse rientrare, si valuteranno le nuove tecnologie per riprogrammare le azioni a

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Tutti Fuori: capofila e coordinatore del progetto, partecipa direttamente alle attività mettendo a disposizione le proprie competenze attraverso i propri educatori e volontari.
 Pro Natura Sarà il riferimento per la scelta dei luoghi delle attività, dei materiali di supporto e per la sensibilizzazione verso i temi ambientali in genere.
 GIS E' il collegamento diretto con le famiglie dei ragazzi con disabilità. Si occupa attraverso i suoi volontari delle azioni trasversali relative alla comunicazione tra le famiglie e i partecipanti delle attività attraverso la CAA.
 Il progetto si svilupperà attraverso:
 n° 3 incontri di avvio attività;
 n°10 incontri intermedi di confronto sull'andamento delle attività n° 3 incontri finali di verifica
 Il progetto prevede la collaborazione con il volontariato e la cooperazione territoriale:
 Anni Magici (Cavriago): Asd che promuove nel territorio di Cavriago progetti di attività motoria di base inclusiva. La loro collaborazione permetterà alla rete di estendere e integrare la diffusione del progetto anche in territori limitrofi
 INCIA Soc. Coop.: composta da guide ambientali escursionistiche, metterà a disposizione un'esperienza pluridecennale sulle attività di accompagnamento in ambiente anche delle persone con disabilità e nell'educazione alla sostenibilità.
 Ass. Carmen Zanti (Cavriago): promuove attività culturali, artistiche e ricreative nel territorio reggiano. La loro collaborazione permetterà di ampliare l'offerta con l'utilizzo di spazi non convenzionali.
 I comuni di Montecchio/Sant'Ilario/Cavriago/Bibbiano sostengono il progetto attraverso la sua promozione all'interno delle scuole e dei contesti educativi extrascolastici. Il comune di Bibbiano metterà a disposizione il centro di educazione ambientale della Val d'Enza.
 Neuropsichiatria distretto di Montecchio: è un partner fondamentale per intercettare i bisogni dei ragazzi con disabilità e con disagio favorendone la partecipazione.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	100
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	120
3. Giovani (entro i 34 anni)	
4. Anziani (over 65)	
5. Disabili	15
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	25
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	10

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il risultato delle proposte previste all'interno del progetto (corsi, animazioni, laboratori) è quello di proporre un tempo libero il più possibile rispettoso dei ritmi naturali della persona, conciliandolo con quelli della natura.
 L'utilizzo di strumenti comunicativi alternativi e integrati con il verbale, oltre a favorire l'inclusione di persone con capacità comunicative ridotte, si ritiene possa suscitare curiosità e interesse anche da parte della collettività e delle istituzioni, in particolare per quanto riguarda la creazione e la diffusione di contesti inclusivi. L'utilizzo di modalità comunicative fortemente sbilanciate sul figurativo, rispetto a quelle tradizionalmente usate, potrà favorire non solo l'inclusione delle persone con difficoltà cognitive, ma anche dei cittadini di origine straniera, che possono avere difficoltà con la lingua.
 Valorizzazione degli aspetti ambientali, in particolare del territorio del distretto di Montecchio Emilia; mettere i bambini a contatto con la natura quanto più precocemente possibile favorirà l'acquisizione di una spiccata sensibilità ambientale e il radicamento di comportamenti virtuosi. Si contribuirà così all'educazione di una generazione più responsabile e attenta alla necessità di mettere in atto buone pratiche di economia circolare e di incentivare modelli di consumo e produzione sostenibile.
 Aumentare la sensibilità dei ragazzi destinatari del progetto rispetto al tema dell'inclusione delle persone con disabilità. Aumentare le competenze rispetto al tema della cooperazione, dell'inclusione delle persone con disabilità, del lavoro di gruppo, affiancamento tra pari.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Risorse economiche: Attraverso la comunicazione si cercherà di arrivare agli enti pubblici e alle aziende private del territorio per sostenere il progetto anche dopo il termine del finanziamento.

Competenze: si intende rafforzare le competenze del territorio rispetto all'utilizzo della CAA. Sui beneficiari ci si aspetta di aumentare le competenze rispetto alla collaborazione, cooperazione e cultura inclusiva. L'azione di sensibilizzazione rispetto ai temi dell'ambiente potrebbe portare all'aumento delle competenze rispetto ai modelli di consumo sostenibile. Le competenze dei partner che prima ricadevano solo su un ambito ristretto del territorio, in seguito alla realizzazione del progetto verranno rese disponibili sull'intero distretto di Montecchio.

Volontari: ad oggi non è previsto nessun momento formativo ma attraverso la stimolazione dei giovani si attiva il desiderio di proseguire nell'attività di volontariato. Si ipotizzano circa 6 nuovi volontari.

Asset: il progetto non prevede il recupero di luoghi dismessi. Si auspica una maggior conoscenza di luoghi meno conosciuti.

Rete: si tratta di una nuova rete, un primo passo tra soggetti dello stesso territorio. E' auspicabile la continuazione dell'esperienza attraverso altri progetti che al momento non sono prevedibili.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Il coinvolgimento dei partner della rete sarà garantito dalla convocazione di incontri a cadenza regolare della rete, per garantire un puntuale e reciproco aggiornamento sull'andamento delle attività progettuali e sugli esiti di queste, la messa in comune di eventuali criticità e la loro risoluzione attraverso modalità condivise. Contemporaneamente il capofila garantirà una suddivisione precisa dei compiti e un monitoraggio organizzativo ed economico del progetto.

Il coinvolgimento degli utenti e degli altri partner istituzionali avverrà tramite una comunicazione puntuale del progetto anche tramite siti web, canali social e canali tradizionali.

I beneficiari delle attività saranno individuati attraverso il rapporto con i servizi, con gli altri soggetti della rete, la conoscenza diretta delle famiglie del territorio.

Il progetto è stato condiviso in fase di progettazione da tutti i soggetti della rete e tutte le fasi progettuali verranno documentate attraverso foto e video che verranno messi a disposizione sui canali social.

Gli strumenti utilizzati per il coinvolgimento dei partecipanti al progetto saranno: documentazione delle diverse fasi progettuali, documentazione fotografica/video durante il progetto, documentazione in CAA per dialogare con istituzioni e famiglie, comunicazione social, facilitazione degli spazi in itinere durante l'educazione ambientale (guida naturalistica).

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	COORDINAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	AVVIO ATTIVITA'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	PROMOZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	ATTIVITA'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	COMUNICAZIONE IN CAA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 VOCI DI DETTAGLIO	1.190,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	1.000,00
2.02 EDUCATORI E TUTOR	8.300,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 VOCI DI DETTAGLIO	2.000,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 FOTOGRAFO	500,00
4.02 SERVIZI DA IMPRESA FORNITURA EDUCATORI	1.000,00
4.03 SERVIZI DA IMPRESA FORNITURA GUIDE	2.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 VOCI DI DETTAGLIO	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 VOCI DI DETTAGLIO	200,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 VOCI DI DETTAGLIO	310,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	17.000,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	17.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	17.000,00

Data stampa 22/02/2021